

ta e avventizia; seguendo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 613, 1982) e Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 165, 2005) risulta presente in tutto il territorio ad eccezione della Lombardia e dubbia in Calabria. Secondo Aeschimann *et al.* (*Flora Alpina*, 2: 1012, 2004) sulle Alpi è diffusa soprattutto nei settori centrale e orientale. Specie xerotermofila e piuttosto nitrofila, si diffonde in incolti, campi, bordi di vie, macerie, sempre a bassa quota (non salirebbe oltre il piano collinare).

Finora i dati per la Valle d'Aosta erano limitati a due segnalazioni bibliografiche. Peyronel *et al.* (*Cat. pl. réc. Prof. Vac. Val. Aos.*, 52, 1988) segnalano in FI un campione di Vaccari, sub "*Setaria italica* var." incluso nella camicia di *Setaria italica*, raccolto a Valpelline nel 1904; in seguito a un recente controllo il campione è risultato appartenere in realtà a *Setaria viridis* (L.) P. Beauv. e in questo senso è stato revisionato (Bovio, nov. 2004). Più recentemente, Boccafogli e Montacchini (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 48: 115-127, 1984) la segnalano nell'abitato di Aosta, sporadica lungo prati e strade, ma stranamente è l'unica specie del genere *Setaria* indicata in questo lavoro per la città di Aosta, mentre non viene indicata *S. viridis* che è molto comune nell'area urbana di Aosta.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 275.

I. Vanacore Falco, Giardino Botanico Saussurea, Pavillon du Mont Fréty, Courmayeur (AO)

275. *Adenostyles glabra* (Miller) DC. (Compositae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (stazione storica riconfermata).

REPERTO. Pré-Saint-Didier, nell'orrido, nei pressi del sentiero in destra orografica, altitudine 1040 m circa, 10 agosto 2005, I. Vanacore Falco *et S. Brozzetti* (AO: N.SFV-2029).

OSSERVAZIONI. Orofita S-Europea, in Italia secondo Pignatti (*Fl. d'Ital.*, 3: 15, 1982) sarebbe diffusa quasi esclusivamente al Nord ma, seguendo Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 46, 2005), risulta presente in quasi tutte le regioni ad eccezione della Sardegna e dubbia in Sicilia e Valle d'Aosta. La presenza in Valle d'Aosta è stata indicata dubbia a causa alla confusione con le specie vicine che risulta spesso in bibliografia e dalla mancanza di segnalazioni moderne testimoniate da reperti. Per questo, anche in Aeschimann *et al.* (*Flora Alpina*, 2: 528, 2004), pur essendo segnalata praticamente in tutte le Alpi, la presenza in Valle d'Aosta è stata indicata dubitativamente in attesa delle necessarie verifiche. Popola boschi e ghiaioni, soprattutto su calcare, nei piani montano e subalpino, raramente più in alto o più in basso.

Lo stesso Vaccari (*Cat. rais. pl. vasc. V. Aoste*, 344, 1904-11) per la Valle d'Aosta indicava solo segnalazioni di altri, spesso vaghe, come quelle di Ball (*The distr. of plants on the south side of the Alps*, 148, 170) per i settori "*Val di Cogne - Mont Emilius - Val Champorcher*" e "*Great St. Bernard - Val Pellina and Val St. Bartelemi*" (Ball la segnalava anche per il settore "*Val Tournanche - Val d'Ayas - Val de Lys*"); inoltre Vaccari riportava segnalazioni più precise per la Val di Cogne al Crêt (Ravera), Pré-Saint-Didier (Carestia), Courmayeur presso la Brenva (Biondi), Gran San Bernardo (Tissière; Beauverd), Gressoney (Cesati).

Nella bibliografia più recente vi sono segnalazioni per la Valsavarenche, presso l'Orvieille, da parte di Mattirollo (*Il Parco Nazionale del Gran Paradiso*, 2: 39-54, 1928), la Val d'Ayas, presso l'Alpe Ciarcierio superiore, da parte di Filipello *et al.* (*Ist. Bot. Univ. Lab. Crittog. Pavia Atti*, ser. 6, 11: 75, 1976) e a Barmasc, da parte di Abbà in Pistarino *et al.* (*Le collezioni di Giacinto Abbà*, 2: 542, 1999), la Valle del P.S. Bernardo, nel vallone del Breuil, da parte di Dal Vesco e Ostellino (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 41: 17, 1987), che però non segnalano *Adenostyles leucophylla*, presente nel vallone. Tra quelli elencati, solo il dato di Abbà è testimoniato da un campione d'erbario in MRSN che però è risultato identificato erroneamente e revisionato da Bovio (ott. 2002) in *Adenostyles leucophylla*.

Per quanto concerne il materiale d'erbario non sono risultati campioni della Valle d'Aosta in FI

(Bovio, ott. 2005), mentre dalle ricerche compiute in TO (Bovio, ott. 2005) nelle camicie di *A. glabra* e *A. alpina* sono risultati vari reperti valdostani, tra i quali appaiono corretti i seguenti: “*In pascuis a Saint Didier prope la sorgente dell’acqua calda*” del 1852, senza raccoglitore, ma la grafia è di Delponche; “*Pré-Saint-Didier (Aosta), rupi umide a fianco della Dora presso l’acqua minerale*”, campione di Carestia raccolto nel 1881 nella medesima località; “*Montblanc*” di Bertero in herb. Negri, senza ulteriori informazioni sul luogo di raccolta ma che non è da escludere sia lo stesso dei precedenti. In TO vi erano altri campioni attribuiti a questa entità sotto vari sinonimi (*A. alpina* oppure *Cacalia alpina*) che sono però risultati errati; si tratta di reperti raccolti nelle seguenti località: Val d’Ayas a Lignod (Mattiolo), Gressoney (F. Negri), *Alpibus Gressoney* (Giusta), Valle di Courmayeur (anonimo) e tutti da riferire a *A. alliariae* (revis. Bovio, ott. 2005).

La stazione segnalata in questa sede, oltre a far chiarezza sulla presenza di *Adenostyles glabra* in Valle d’Aosta, è la conferma della stazione storica già erborizzata da Dalponte e da Carestia.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 276 – 278.

L. Poggio, Giardino Botanico Paradisia, fraz. Valnontey, Cogne (AO)

N. Gerard, Giardino Botanico Paradisia, fraz. Valnontey, Cogne (AO)

276. *Fumaria vaillantii* Loisel. (Papaveraceae)

Stazione storica riconfermata.

REPERTO. Val di Cogne. Sopra Champlong dopo la chiesetta di Saint-Pierre, altitudine 1640 m, 2 giugno 2005, *L. Poggio et N. Gerard* (AO: N.SFV-2033).

OSSERVAZIONI. La specie è già stata descritta in questo stesso numero delle Segnalazioni floristiche valdostane (n. 265) da Bovio, a cui si rimanda per le notizie generali e la situazione in Valle d’Aosta. La segnalazione fatta in questa sede può essere considerata la riconferma di quella individuata da Camperio nel 1907 (campione in FI !), che indicava la specie a Cogne, a 1700 m.

277. *Nonea pulla* (L.) DC. (= *N. erecta* Bernh.) (Boraginaceae)

Specie nuova per la Valle d’Aosta (avventizia naturalizzata).

REPERTO. Val di Cogne. Sopra Champlong dopo la chiesetta di Saint-Pierre, altitudine 1640 m, 20 settembre 2003, *L. Poggio et N. Gerard* (oss.); ibid., 2 giugno 2005, *L. Poggio et N. Gerard* (AO: N.SFV-2032).

OSSERVAZIONI. Specie W-Asiatica, in Europa solo avventizia, localmente naturalizzata soprattutto a Est. In Italia, seguendo Pignatti (*Fl. d’Ital.*, 2: 412, 1982) e Conti *et al.* (*Checklist Ital. Vasc. Flora*, 133, 2005), risultava finora presente solo in Piemonte, più precisamente in Val di Susa. Sulle Alpi, secondo la distribuzione indicata da Aeschmann *et al.* (*Flora Alpina*, 2: 74, 2004), appare molto rara e limitata a poche aree, tra le quali risulta anche il vicino Vallese. Specie xerotermofila, si diffonde in vigne, campi, prati aridi e macerie nel piano collinare, salendo più raramente fino al montano.

Presso erbari di TO e FI (Bovio, ott. 2005) non sono stati riscontrati reperti relativi alla Valle d’Aosta, così come non sono state trovate segnalazioni nella bibliografia floristica valdostana fondamentale. La stazione segnalata in questa sede risulterebbe quindi la prima accertata in Valle d’Aosta.

278. *Adenostyles glabra* (Miller) DC. (Compositae)

Nuova stazione per la Valle d’Aosta.

REPERTO. Val di Cogne. Nel vallone dell’Urtier tra l’A. Suches e Taverona, altitudine 2360 m, 16 settembre 2005, *L. Poggio et N. Gerard* (AO: N.SFV-2038).